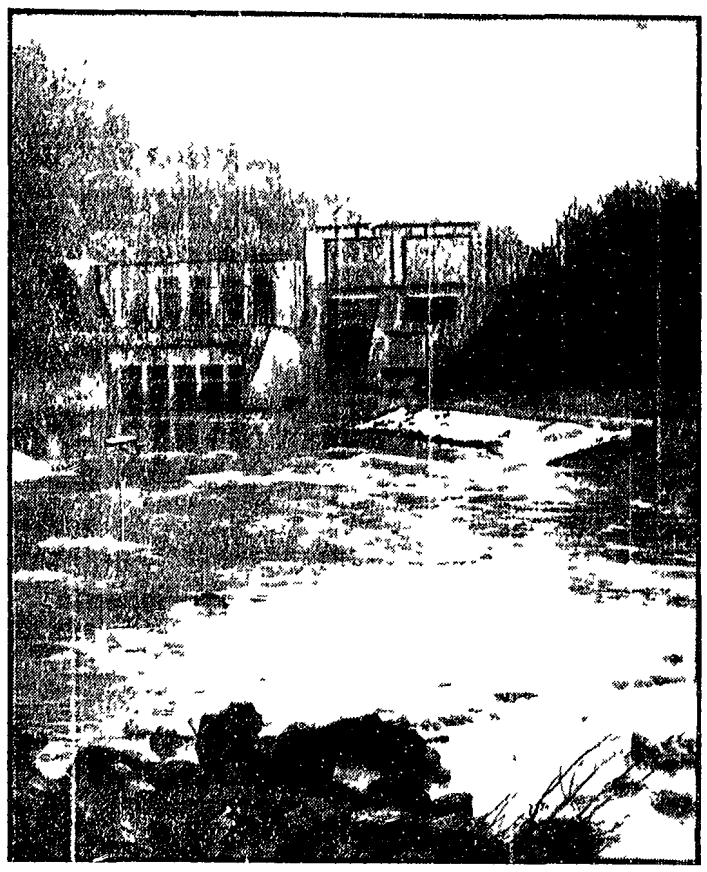
A due anni dalla catastrofe

L'inchiesta sull'alluvione tuttora avvolta in un silenzio inspiegabile



La Procura Generale avocherà a sè le risultanze delle indagini? — Legittima suspicione?

L'inchiesta sul disastro di Firenze promossa dalla Procura della Repubblica per far luce su di una serie di inquietanti interrogativi rimane avvolta nelle nebbie di un silenzio ormai ingiustificabile. A quasi due anni dalla disastrosa alluvione del 4 novembre tutto ancora tace.

Vediamo quali potrebbero essere le cause di questo incomprensibile silenzio. Ma prima ricordiamo le tappe fondamentali di questa inchiesta. Come i lettori certamente ricorderanno, pochi giorni dopo il disastro il Procuratore della Repubblica dottor Nicola Serra incaricò i sostituti procuratori dottor Masini Caponnetto e Vigna di svolgere una indagine su quanto era accaduto a Firenze in relazione all'eventualità che le dighe di La Penna e di Levane per errori umani o tecnici avessero contribuito in qualche modo all'inondazione della città.

L'inchiesta inoltre aveva il precipuo scopo di accertare se la popolazione poteva essere preavvertita cioè se le autorità (prefetto Genio civile) potevano dare il preallarme.

Proprio mentre la magistratura muoveva i primi passi il senatore Terracini inviava al Procuratore una lettera con la quale si denunciava l'incapacità delle autorità per non aver dato l'allarme alla popolazione. In sostanza Terracini chiedeva se i fiorentini erano stati messi nelle condizioni di salvarsi e se era prevedibile l'onda di piena che travolse e distrusse interi rioni e quartieri. I magistrati inquirenti furono affiancati nel loro estenuante lavoro da tre periti, il professor Cocchi dell'Università di Bologna e gli ingegneri Giani e Hautman.

Ad una prima inchiesta tecnica ne seguì un'altra. Nel loro supplemento di perizia i tre tecnici tagliarono corto a tutte le illazioni sulle dighe di La Penna e di Levane affermando che esse avevano impedito che il livello dell'acqua che aveva sommerso gran parte del territorio della città aumentasse ancora di cinque centimetri.

Ma i periti conclusero anche che l'onda di piena era prevedibile con diverse ore di anticipo. Una risposta che equivaleva a chiamare in causa il prefetto e le altre autorità per il mancato preallarme alla città.

Il dott. Caponnetto e il dottor Vigna dopo mesi di lavoro certosino, concludono la loro fatica. Cosa concludono? Non lo sappiamo. Certo è che l'inchiesta passa dalle loro mani in quelle dei superiori. Il Procuratore della Repubblica dottor Serra e il Procuratore Generale dottor Calamari.

E a questo punto che la inchiesta sull'alluvione va per le lunghe. Le conclusioni dei due magistrati non sono forse condivise dai superiori? Si cerca forse di addomesticare il giudizio che i due magistrati hanno già espresso sull'intera inchiesta?

La Procura Generale potrebbe avocare a sè l'inchiesta. Ma perchè non lo ha fatto prima proprio in considerazione del fatto che l'inchiesta si svolgeva anche in altre città (Arezzo)?

Si chiederà la legittima suspicione come è avvenuto per la inchiesta del Vajont? L'probabile ma anche in questo caso perchè il processo non è stato ancora istruito? Evidentemente le ragioni di tale ritardo devono essere ricercate in altre direzioni. Forse l'inchiesta ha accertato le responsabilità del prefetto e di altri papaveri?

Non crederanno mica che con il tempo i fiorentini scorderanno quello che è accaduto il 4 novembre 66. E inutile prima o poi la verità salterà fuori e i responsabili dovranno finire sul banco degli imputati.

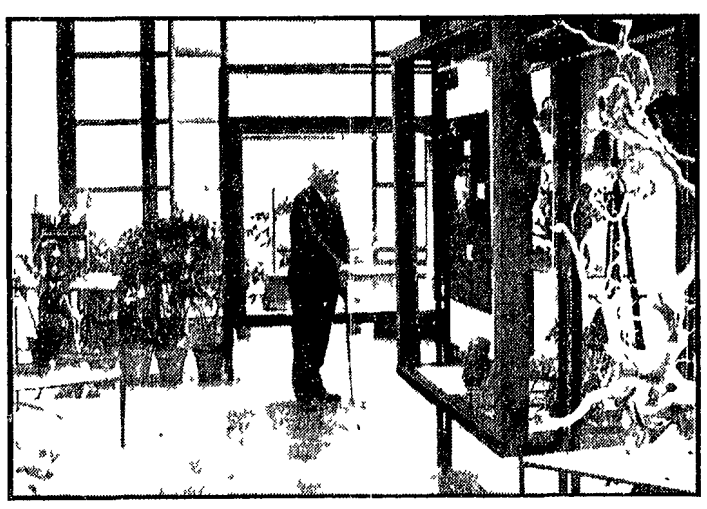
Nella foto la diga di Levane

Sabato a Prato convegno tosco-emiliano degli amministratori comunisti

Sabato 12 ottobre a Prato, organizzato dalla Direzione del PCI, avrà luogo un convegno degli amministratori comunisti della Toscana e dell'Emilia. In questa occasione si discuterà sulla impostazione dei bilanci comunali e provinciali del 1969 e sul problema del ruolo e la funzione degli Enti Locali nella società italiana. Il convegno sarà presieduto dalle due segreterie regionali del PCI e la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Enzo Modica, responsabile nazionale della sezione Enti Locali.

Domani la premiazione

Successo della mostra ferroviaria di artigianato



Domani, alle ore 17, alla palazzina presidenziale della stazione di Santa Maria Novella (Piazza Adua) avrà luogo la premiazione della mostra nazionale ferroviaria di artigianato allestita presso la palazzina stessa per iniziativa dell'ufficio centrale del dopolavoro ferroviario e del dopolavoro di Firenze.

La commissione giudicatrice ha deciso di assegnare i premi — consistenti in una medaglia d'oro, una d'argento ed una di bronzo — ai lavori dei seguenti autori: sezione ceramica, cuoio, legno e metallo (esposte 111 opere di 28 concorrenti): 1 premio a Walter Veronesi, di Bologna, con «Il prelato», 2 premio a Filippo Brandi di Torino, con «dite una battuta per sempre», 3 premio a Giacomo Perego di Lecco, con «intervento estremo».

Per la sezione modellismo 1 premio a Donatello Martini di Firenze, 2 premio a Giovanni Mugnai di Firenze e 3 premio a Walter Venturini di Arezzo.

Per la sezione artigianato femminile 1 premio a Luana Balestri di Bologna 2 premio a Maria Zappala di Cecina 3 premio a Giovanna Magenes di Voghera.

Per la sezione varie 1 premio a Silla Marignani di Bologna 2 premio a Ivano Chiavacci di Siena e il terzo a Salvatore Grammarco di Palermo.

Nella foto una veduta della mostra

La ragazza scomparsa

Continuano le ricerche di Concetta Ianni

Continuano le ricerche di Concetta Ianni, la diciottenne torinese fuggita da casa per una delusione d'amore.

Concetta come ha già pubblicato il nostro giornale conobbe durante una vacanza a Viareggio uno studente fiorentino. Si innamorarono. L'affettuoso rapporto si è protratto fino a qualche tempo fa con uno scambio di lettere e di promesse. Poi da Firenze arrivò un biglietto con poche parole.

Concetta di colpo diventò triste. Si licenziò dallo ufficio dove lavorava come segretaria e con le 170 000 lire di liquidazione scomparve da casa. Prima di salire sul treno Concetta inviò una lettera ai genitori: «Come saprete me ne sono andata. Non fate indagini e non fate domande perchè tutto sarebbe inutile. Non mi rivedrete più!»

Il padre è stato colpito da una gravissima crisi di cuore e dal letto non fa che chiamare per nome sua figlia: «Ritorna sto per morire».

Nella foto Concetta Ianni

Stasera a Sesto assemblea sui fitti

Questa sera al cinema Giotto di Sesto Fiorentino avrà luogo una assemblea cittadina per discutere l'esigenza di propagare il blocco dei fitti e di rivendicare una legge che stabilisca l'equo canone.

Nozze

Il compagno Ulisse Ragionieri si è unito in matrimonio con la compagna Maria Tiffi. Giungano al compagno Ragionieri ed alla sua compagna gli auguri cordiali dell'Unità.

A San Casciano

Celebrazioni per il V centenario di Machiavelli

Il quinto centenario della nascita di Niccolò Machiavelli sarà ricordato con una serie di importanti iniziative promosse dall'Amministrazione comunale democratica di S. Casciano Val di Pesa la una commissione consiliare appositamente creata e da un comitato scientifico nominato per presiedere le celebrazioni stesse del quale fanno parte i professori Eugenio Garin, dei professori Filippo Montanari Piccacci Sasso Rodolfi Bertelli e Casamassima.

Le celebrazioni — il cui programma stabilito nel corso di una riunione svoltasi nella sala delle Quattro Stagioni dell'amministrazione provinciale alla quale hanno preso parte oltre al sindaco di S. Casciano compagno Remo Ciapetti ed ai membri del comitato scientifico l'assessore alla Cultura della Provincia prof. Giorgio Morelli Michelucci in rappresentanza dell'assessorato alle Belle Arti del comune di Firenze sarà reso noto nei prossimi giorni — avranno il loro momento culminante in un convegno di studi a carattere rigorosamente scientifico sul tema del pensiero politico di Machiavelli e la sua fortuna».

Al convegno saranno invitati studiosi di tutti i Paesi. Inoltre il programma delle celebrazioni prevede una serie di iniziative a carattere culturale, mostre di autografi e opere del Machiavelli, rappresentazioni teatrali una apposita parte del programma interesserà gli studenti delle scuole medie superiori e i laureandi delle Università con concorsi per ricerche e tesi di laurea su temi machiavelliani.

Nella foto Niccolò Machiavelli in una stampa dell'epoca

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21.15 prima «Liolà» di Luigi Pirandello. Con Domenico Modugno. Regia di C. Pierpaoli. Scene di S. Fellini. Musiche di D. Modugno. Sono sospesi tutti gli omaggi.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Tel 483 607) Svezia, inferno e paradiso (VM 18) DO ++

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 811) Svezia, inferno e paradiso (VM 18) DO ++

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 834) Bandolero con J. Stewart A +

ARLECCHINO (Via de Bardi Tel 284.332) Svezia, inferno e paradiso (VM 18) DO ++

CAPITOL (Via Castellani Tel 272 320) Lo sbarco di Anzio con R. Mitchum DR +

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110) Gioco perverso con M. Caine (VM 18) DR +

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798) La ragazza con la pistola con M. Vitti SA +

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112) Straziami ma di baci saziami

MODERNISSIMO (T. 275 954) Il cervello di un miliardo di dollari con M. Caine G ++

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170) Uno scacco tutto matto con E. G. Robinson C ++

ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 068) La volpe con S. Dennis DR ++

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 891) I contrabbandieri del cielo

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 474) Viva viva Villa con Yul Brynner A ++

VERDI (Tel 296 242) Via col vento con C. Gable DR +

Seconde visioni

APOLLO (Via Nazionale 41 Tel 270 049) La mai dizione di Frankenstein con P. Cushing C +

ALDEBARAN (Tel 410 007) I berretti verdi

CAVOUR (Tel 587 700) Uffa papà quanto rompi con D. Reynolds S +

COLUMBIA (Tel 272 178) Una ragazza nuda con D. Savil S +

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel 270 117) Ayako con J. Yoshimura (VM 18) DR ++

GALILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687) Agente 007 licenza di uccidere con S. Connery G +

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) I berretti verdi

MANZONI (Tel 366 808) Due sp rche carogne con A. Delon C +

NICCOLINI (Via Ricasoli Tel 23 282) Les biches con S. Audran (VM 18) DR +

VITTORIA (Tel 480 879) Un cappello pieno di pioggia con D. Murray (VM 16) DR +++

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel 282 137) 2+5 missione Hydra con F. Ruffo A +

ASTOR (Tel 222.388) Scandali nudi (VM 18) DO +

ASTORIA (Tel 664 945) Le piacevoli notti di A. Cassman SA +

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401) La vendetta del vampiro (VM 14) A +

AZZURRI (Via Petrella Telefono 34 102) Repulsione con C. Deneuve (VM 18) DR +++

CASA DEL POPOLO (Castello) Sotto Kozaki l'ultimo comando con O. Muscio DR ++

CINEMA NUOVO (Galluzzo Tel 289 503) Sanjuro con T. Mifune DR ++

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 552) Un condannato a morte è fuggito di R. Bresson DR ++++

EDEN (Via F. Cavallotti Telefono 225 643) Il caso dell'ufficiale smarrito di Mulkre con H. Rühmann G +

FIORETTA (Tel 660 240) L'inferno degli eroi con R. Bevilacqua DR ++

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Superspia K con S. Boyd A +

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Le notte dei generali con P. O'Toole (VM 14) DR +

GARDENIA (Tel 600 982) La corsa del secolo con Bourvil C +

GIARDINO COLONNA (Telefono 660 916) Sanjuro con T. Mifune DR ++

GIGLIO (Galluzzo) I B.I. contro Cosa Nostra con W. Pidgeon DR ++

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 437) I invincibili supermen

IDEALE (Tel 50 706) Tom Dollar con C. Molli A +

IL PORTICO (Tel 675 930) L'affittacamere con K. Novak SA +++

MARCONI (Tel 680 644) Cinli cobra con K. Baal G +

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno) Il garofano verde con T. Finch (VM 14) DR ++

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067) La spietata colt del Gringo (VM 14)

STADIO (Tel 50 913) Zorro alla corte di Spagna con C. Addison A +

UNIVERSALE (Tel 226 196) Frans Europ Express (la pelle nuda) con J. L. Trintignant (VM 18) DR ++

DANCING

DANCING PRIMAVERA (Via Pratese Km 29 30) Tutti i sabati e festivi alle 21.30 danze. Suonano i Sovrani.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

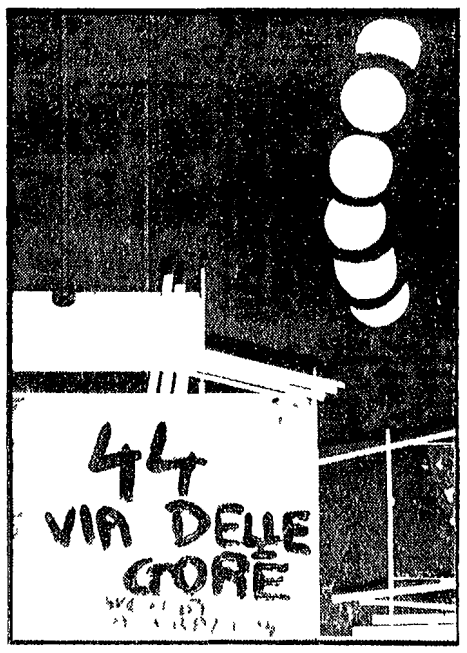
Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

+++++ = eccezionale
++++ = ottimo
+++ = buono
++ = discreto
+ = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

Mostre d'Arte

Giancarlo Caldini alla «Inquadrature»



Alla Galleria «Inquadrature» diretta da Marcello Innocenti, si è inaugurata sabato pomeriggio la personale del pittore Giancarlo Caldini presentato al catalogo da Gastone Breddo. La mostra, che sta riscotendo un buon successo di pubblico, resterà aperta fino al 17 ottobre. Nella foto una delle opere esposte

lettere al giornale

VIA DEI TAURINI 19 — l'Unità — ROMA

Le strane iniziative per difendere i «valori dello spirito» nell'esercito

Egregio direttore le allego un volantino che mio figlio militare nel corpo dei paracadutisti a Livorno mi ha fatto leggere oggi durante una sua visita in permesso. Esso dice:

«Ufficiali sottufficiali soldati nel momento in cui da ogni parte si tenta di distruggere e di vilipendere il nostro Esercito minandone lo spirito di eroismo e di sacrificio che ha espresso e che esprime costantemente in pace come in guerra al servizio dei valori più alti dell'uomo noi giovani al di fuori della politica di parte ci schieriamo a fianco di quelle forze che ancora pure e coraggiose tra Voi vogliono difendere i Valori dello Spirito e garantire nel contempo i beni culturali geografici e materiali di Italia e d'Europa. Ora che sotto il maglio potente della sovversione l'Esercito sta subendo silenziosamente colpi durissimi mentre chi può non accenna a difenderLo noi vogliamo far sentire che la nostra forza di giovani decisi è pronta a sostenerVi e lo sarà ancora di più allorquando più gravi situazioni si presenteranno. Firmato Settore Giovanile del «Movimento Europa Civiltà»

Questo foglietto che sembra sia stato fatto trovare in vari locali anche di altre caserme non ha bisogno di commenti. Pare anche che questo «Movimento Europa Civiltà» abbia numerosi proseliti tra gli ufficiali: ciò almeno mi ha riferito mio figlio.

Io e mio figlio non siamo comunisti, ci consideriamo di idee socialiste, ma ho ritenuto che il suo giornale sia tra i pochi capaci di segnalare nella dovuta maniera queste strane iniziative nell'esercito anche perchè non credo che attualmente l'Avanti! lo farebbe.

La saluto cordialmente

LETTERA FIRMATA
(Roma)

La solidarietà con i dipendenti del «Neuropsichiatrico» di Cividale (e un apprezzamento per l'*Unità*)

Egregio direttore, siamo un gruppo di dipendenti medici, infermieri, assistenti sociali e sanitarie dell'ospedale L. Lotti e dell'Istituto S. Zenaro di Imola e le scriviamo a proposito di un recente fatto di cui ha dato notizia anche il suo giornale. Si tratta della chiusura del reparto neuropsichiatrico dell'ospedale di Cividale del Friuli, avvenuta per decisione del Consiglio di amministrazione.

Innanzitutto vorremmo ringraziare il suo giornale per aver pubblicato la notizia dandole un significato più vasto del puro fatto di cronaca, in un momento nel quale si continua a vedere quanto si riferisce alla malattia mentale in modo completamente superficiale e scandalistico, ci sembra indispensabile che la opinione pubblica sia informata in modo serio su tutto quello che si riferisce a questo grave problema.

Vorremmo anche manifestare attraverso le colonne del suo giornale, la nostra solidarietà con i colleghi che hanno subito le conseguenze del provvedimento. I motivi addotti ci sono sembrati del tutto speciosi e riteniamo che in sostanza si volesse colpire l'impostazione terapeutica data dai colleghi al proprio reparto. Tale impostazione, che si basa soprattutto sul libero scambio di idee fra le persone, evidentemente contrastava con una certa mentalità locale tradizionalmente legata a schemi consertatori. Non troviamo altra ragione per quanto è successo.

Auguriamo ai colleghi di poter uscire da questo episodio col minor danno possibile sul piano morale e professionale ed inoltre di poter incontrare altrove una maggior comprensione alla loro opera ed al loro slancio.

Ci rammarichiamo infine che in un momento di generale progresso civile per il nostro Paese possa ancora succedere che persone fortemente intenzionate ad accelerarlo in un settore particolarmente delicato non solo non siano aiutate ma siano così fortemente contrastate.

Cordialmente

Ferruccio MARCHI, Giuliana TOZZOLI, Giovanna ALPI, Renzo VACCARI, Lina SBARACCONI, Alfeo CALAMELLI, Vittorio GANZONI, Goffredo FABBRI, Elena VANZO, Liliana PELLICANI, Lea LANDI, Adriana PIFFERI, Giorgina FIFERI, Vilma LOLLI, L. GALVANI, T. BETTI, A. CONTI, Marco RIVOLA, Pierina POGGIOLI, V. COSTA, CACCIARI, Marisa LANDI, FRANCESCATO, PEDANI, PERDISA, D. GRANDI, Alberto ANDALI, Bruna RIVOLA, Diva BECCA, Giacomina CASADIO, F. BANDINI, BACCHILEGA, Maria PRATELLA, Caterina FERRANI, Paola DELL'ORSO, I. CUMACONTE, Andrea CASADIO, Filomena FIORENTINI, Eugenia DREI, Graziano PENAZZI, Bruno BARNABA, F. MARTELLI, Renzo MORINI, Remo ANGELI, Romeo CONTOLI, Emilio CASSANI, Cristiano MANETTI, Gisella FRONTINI, Enzo LANZONI, Luciano LORETI, Luciana MASI, Walter PIANCASTELLI, Luciana MARCHINI, Carla Maria CAMILLONI ed alcune altre firme illeggibili

(Imola - Bologna)

C'è l'inganno dietro l'apparente obiettività

Vorrei una spiegazione cara Unità perchè ho fatto una discussione con colleghi di lavoro ed amici. Io pur votando comunista non leggo mai il nostro giornale preferiscono leggere il Corriere perchè dicono che è più obiettivo mentre l'Unità di qualsiasi cosa scritta fa sempre politica. Io ho spiegato il perchè di questa differenza ma forse non sono stato troppo convincente per cui vorrei da te una spiegazione chiara.

BRUNO CANTU
(Milano)

Sì questa è la forza di quei giornali e degli altri consimili cosiddetti «d'informazione» di non confessare la propria natura di organi della borghesia e di riuscire quindi a influenzare la mente dei lettori sotto il manto di un apparente obiettività. Il nostro giornale è più onesto (come deve essere ogni strumento rivoluzionario) e porta chiaramente scritto nella sua testata «Organo del Partito comunista italiano».

Non disarmare dunque e continua a discutere di queste cose con i tuoi amici confrontando di volta in volta il contenuto de «l'Unità» con quello degli altri giornali. Così capiranno meglio che cosa nasconde l'inganno dell'apparente «obiettività» borghese.

«Bisogna leggere *Le Monde* per sapere?»

Su l'Unità del 21 del mese scorso è stato pubblicato un titolo su Giornalista sovietico polemizza su Le Monde con il PCF sulla Cecoslovacchia. In detto articolo si dice che il sovietico spiega ai francesi la ragione dell'intervento dei cinque Paesi. L'articolo de l'Unità fa della forte polemica generica ma esclude l'importante cioè i motivi dell'intervento addotti dal giornalista. La cosa importante si tace e questa interessa in modo particolare i comunisti. Qualche accenno è scappato tra le righe de l'Unità ma non vi è stata un'esposizione chiara. Dobbiamo leggere Le Monde per sapere?

ANTONIO GAZZERA
(Torino)

No, non è necessario leggere *Le Monde* «per sapere». Quello che ha scritto il giornalista sovietico — il quale ha voluto ricorrere all'ospitalità di un giornale borghese di Parigi per polemizzare con i comunisti francesi — non aggiungeva nulla di nuovo a ciò che è stato detto dai dirigenti dei cinque Paesi del Patto di Varsavia per giustificare l'intervento e il nostro giornale ha riportato integralmente i comunicati dei governi dei cinque Paesi e della TASS emessi nei giorni immediatamente successivi all'intervento militare riferendo poi sempre ampiamente i giudizi della *Pravda* e di altri organi di stampa sovietici.

Secca replica alla lettera del neurologo

Con riferimento alla lettera «Un neurologo critica la psichiatria universitaria» pubblicata su l'Unità del 24 settembre rileviamo quanto segue:

1) Nessuno degli esperimenti di cui si parla oggetto di relazione al Congresso nazionale di Neurologia è stato effettuato su pazienti dello Ospedale psichiatrico di Volterra.

2) Le ricerche di cui si parla oggetto della relazione congressuale furono effettuate su pazienti degenti nella Clinica universitaria delle Malattie nervose e mentali di Pisa. La sonda non fu mai introdotta nell'arteria carotide ma solo nella vene giugulari interne e non diede mai adito al benchè minimo inconveniente. L'attivazione dei focolai epilettogeni con mezzi farmacologici a fine diagnostico così come il prelievo del sangue venoso mediante sonda per analisi sono procedimenti quotidianamente attuati in tutto il mondo negli ambienti specializzati. Chi ha effettuato queste ricerche era pienamente consapevole delle implicanze deontologiche delle medesime in quanto infine al «nessun interesse dei risultati» trattasi di affermazione dilettantistica da fonte non in grado di emettere giudizi in merito.

I protocolli degli esperimenti sono conservati in archivio a disposizione di qualsiasi commissione d'inchiesta che volesse prenderne visione (cosa che sarebbe auspicabile venisse fatta sistematicamente in campo di ricerca scientifica) comunque i giudizi sulla ricerca di cui si parla espressi da neurologi e neurochimici italiani (quelli autentici) in sede congressuale furono uniformemente positivi.

3) Pur non avendo alcuna pregiudiziale di fondo verso tutte le critiche che possono rivelarsi costruttive per un auspicabile risanamento della vita universitaria italiana, consiglio i giornali che si fanno paladini di tali critiche di documentarsi sulle fonti delle notizie contenute nelle lettere da loro pubblicate. L'autore della lettera in questione è un medico che fu allontanato dalla Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Pisa per comportamento contrario alla deontologia professionale (percosse ad un degente affetto da gravissima malattia neurologica organica) episodio documentato da testimonianze di infermieri e malati. Per tale motivo data la penosa situazione dell'autore della lettera provocatoria e vendicativa non ritengo sia il caso di esigere alcuna soddisfazione per via legale.

Grazie per la pubblicazione e distinti saluti.

Prof. GIUSEPPE GOMIRATO
(Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali di Pisa)